

Sommario

Premessa	3
1. I dati anagrafici del Sovraindebitato	4
2. Accertamenti eseguiti	5
3. Rappresentazione del Piano	7
3.1 Esposizione della situazione del Debitore	7
3.2 Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni	8
3.3 Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori	11
3.4 Resoconto della solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni	11
3.5 Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni	12
3.6 Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte	12
4. Sintesi del Piano del Consumatore	15
4.1 La proposta	15
4.2 Il piano: anni 2021-2036	16
5. Convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione	18
6. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal debitore	18
7. Giudizio finale in merito alla fattibilità del piano	19

Premessa

Il sottoscritto dott. Umberto Scarso, con studio in Mestre (VE), Via Torino n. 125/4, iscritto:

- all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia al n. 767;
- al Registro dei Revisori Legali al n. 122010, giusto Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 27/07/2001, pubblicato sulla G.U. – n. 67 del 24/08/2001;
- all'elenco dei Gestori delle crisi da sovraindebitamento consultabile nell'apposita area del sito del Ministero di Giustizia;

è stato nominato quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di gestore della crisi, ai sensi dell'art. 15, comma 9, della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dal sig. [REDACTED] (d'ora in poi anche "debitore"), [REDACTED]

[REDACTED] che risulta qualificabile quale consumatore ai sensi del comma 2 dell'art 6 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012.

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F.;
- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., ovvero sia di non essere interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legato al debitore da un rapporto di lavoro o di un rapporto continuativo di consulenza o prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non aver, nemmeno per il tramite dei soggetti con i quali è associato professionalmente, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Ricorrono inoltre, i presupposti di cui all'art. 7 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, e cioè il debitore:

- a) risulta essere in stato di sovraindebitamento, così come definito dal comma 2, lett. a), dell'art. 6 Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ossia in *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del Consumatore.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 9, Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta del Piano del Consumatore formulata dal debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b) esporre le ragioni dell'incapacità del debitore;
 - c) dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
 - d) indicare l'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
 - e) fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati, ai sensi dell'art. 15, comma 6, Legge n. 3 del 27 gennaio 2012.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano, di cui all'art. 9, comma 2, Legge n. 3 del 27 gennaio 2012.

La proposta di piano, come formulata dal debitore, è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2, Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e, in particolare:

- Elenco di tutti i debiti con l'indicazione delle somme dovute;
- Elenco dei beni di proprietà del debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni;
- Copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni;
- Certificato di stato di famiglia rilasciato da [REDACTED];
- Copia contratto di mutuo;
- Buste paghe;
- Centrale dei rischi presso la Banca d'Italia;
- Certificato carichi pendenti Agenzia delle Entrate;
- Estratto di ruolo Agenzia delle Entrate – Riscossione;
- Autocertificazione spese famigliari;
- Copia bollette;
- ecc.

1. I dati anagrafici del Sovraindebitato

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del debitore sovraindebitato.

Titolo personale	[REDACTED]
Cognome	[REDACTED]
Nome	[REDACTED]
Codice fiscale	[REDACTED]
Comune di nascita	[REDACTED]
Data di nascita	[REDACTED]
Comune di residenza	[REDACTED]
Indirizzo di residenza	[REDACTED]

Stato civile	[REDACTED]
Regime patrimoniale	[REDACTED]
Situazione occupazionale	[REDACTED]

2. Accertamenti eseguiti

Lo scrivente professionista, in qualità di gestore della crisi, presa visione della domanda introduttiva e della proposta di piano del consumatore presentata dal [REDACTED] ha provveduto ad eseguire degli accertamenti e dei controlli, al fine di riscontrare la veridicità dei dati presso le banche dati pubbliche più diffuse, nonché ha analizzato la documentazione e le informazioni direttamente fornite dal debitore, o per il tramite del suo consulente [REDACTED]

Vengono di seguito riepilogati gli accertamenti effettuati.

Attivo

a) Immobili

Sono state eseguite delle visure catastali, anche storiche, a livello nazionale, per verificare l'esistenza di altri immobili, oltre a quello di residenza, ovvero l'eventuale cessione nei cinque anni antecedenti.

Il debitore risulta pieno proprietario di un appartamento con garage [REDACTED] [REDACTED] ove appunto risulta residente.

Tale abitazione è stata acquistata in data 18 febbraio 2016 con atto di acquisto [REDACTED] [REDACTED]

L'appartamento risulta gravato da ipoteca relativa al contratto di mutuo stipulato contestualmente all'acquisto con la Banca Nazionale del Lavoro Spa [REDACTED] [REDACTED]

L'ipoteca di € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) risulta iscritta al Registro generale n. 1227 e Registro particolare n. 174 all'11/03/2016.

L'immobile oggetto di ipoteca è sito ne [REDACTED] e più precisamente trattasi di:

- Appartamento ad uso civile abitazione posto al piano primo del detto maggiore fabbricato da cui dipende, composto da cucina-pranzo, corridoio, bagno e due camere, con relativo poggiatesta a livello, il tutto per complessivi quattro vani catastali censito nel N.C.E.U. al foglio 37, mappale 1209, sub. 39 (trentanove), [REDACTED] p. T-1, Zc. 2, Cat. A/3, Cl. 4, vani 4, sup. cat. Tot. mq 92, RCE 309,87;
- Locale garage di catastali metri quadrati 15 (quindici), posto al piano terra del medesimo suddetto maggiore fabbricato da cui dipende, adibito a pertinenza dell'appartamento su descritto, confinante con corsia di accesso comune censito nel N.C.E.U. al foglio 37, mappale 1209, sub. 22 (ventidue) [REDACTED] [REDACTED] p. T, Zc. 2, Cat. C/6, Cl. 6, mq 15, sup. cat. Tot. Mq. 15, RCE 51,90.

b) Beni mobili

Sono state fatte le visure presso il Pubblico Registro Automobilistico per la verifica di eventuali automezzi intestati al debitore.

La visura risulta negativa ed infatti [redacted] non risulta proprietario di nessun automezzo. Lo stesso ha dichiarato di utilizzare [redacted], [redacted] la cui assicurazione invece è intestata allo stesso debitore.

c) Crediti

Il debitore vanta un potenziale credito verso la [redacted] di circa € 54.000,00 (euro cinquantaquattromila/00), pari alla somma che [redacted] nel secondo semestre del 2018 ha corrisposto alla stessa, all'epoca sua compagna e alla quale era legato da un rapporto sentimentale e da periodica saltuaria convivenza. Tale somma doveva rappresentare un prestito da restituire ratealmente. Da quanto emerso, sembra che [redacted] sia stato raggirato e che la somma prestata non sia mai stata restituita, né ad oggi, sono state individuate concrete prospettive sulla possibilità di recupero di tale somma.

Attualmente è in corso un procedimento penale intentato [redacted] nei confronti della [redacted] [redacted]. L'Avv. Francesco Murgia, nominato difensore dal [redacted], allo stato ha comunicato che "il procedimento penale nel quale il [redacted] risulta essere parte offesa è ad oggi ancora in fase d'indagini".

In merito alla dinamica dei fatti, in data 21 gennaio 2019 il [redacted] si è recato da [redacted] [redacted] per sporgere querela per truffa e appropriazione indebita nei confronti della [redacted] per le somme sottratte con frode. Sinteticamente, il querelante nel verbale redatto afferma di essere stato raggirato dalla [redacted], la quale approfittando dell'affetto e dei sinceri propositi di convivenza de [redacted] [redacted] aveva chiesto e ottenuto dallo stesso un supporto economico (con l'intento di restituirlo) per l'acquisto di una quota di un'attività commerciale [redacted]. In realtà l'acquisto non si è concretizzato e tutta l'operazione si è rivelata un raggirio e le somme prestate non sono mai state recuperate (si vedano paragrafi 3.1 e 3.6).

d) Estratti conto bancari

[redacted] risulta, alla data di verifica, intestatario del rapporto di conto corrente n. 7849/936 aperto presso la BANCA BNL GRUPPO BNP PARIBAS filiale di [redacted].

Tra la documentazione, è stata acquisita copia degli estratti conto bancari per controllare le movimentazioni e la giacenza di conto. Il saldo al 31 ottobre 2021 è pari [redacted] (euro [redacted]).

Si rileva che con lo stesso istituto di credito il [redacted] ha stipulato un contratto di mutuo ipotecario appoggiato sullo stesso rapporto di conto corrente, i cui dettagli sono rappresentati nella presente relazione particolareggiata.

e) Visure CCIAA

Ai fini della presente, sono state eseguite le visure presso la Camera di Commercio, per la verifica dell'eventuale titolarità di cariche sociali e di quote societarie: il debitore non risulta ricoprire alcuna carica sociale o essere intestatario di alcuna quota societaria.

Passivo

Al fine di individuare la consistenza e la concretezza delle posizioni passive del debitore, il sottoscritto gestore ha provveduto ad effettuare i dovuti accertamenti e le necessarie verifiche che si riepilogano di seguito:

a) Circolarizzazione

In seguito all'acquisizione dell'elenco dei creditori sono state inviate delle specifiche richieste per la precisazione dei crediti vantati a tutti i creditori individuati.

b) Debiti fiscali

È stato acquisito il certificato carichi pendenti presso l'Agenzia delle Entrate, nonché l'estratto di Ruolo presso Agenzia delle Entrate – Riscossione. Entrambi sono risultati negativi, confermando quanto già dichiarato dal debitore e quindi l'assenza di debiti erariali.

c) Centrale Rischi della Banca d'Italia

Attraverso i dati riportati nella Centrale Rischi tenuta presso la Banca d'Italia, sono state verificate e riscontrate le posizioni debitorie nei confronti degli Istituti di Credito, meglio esposte in seguito.

d) CRIF

Attraverso l'analisi delle posizioni presso la Centrale dei Rischi Finanziari (CRIF), sono state verificate anche altre posizioni debitorie oltre a quelle già identificate attraverso la Centrale Rischi, come di seguito precisato.

e) Esecuzioni mobiliari e immobiliari

Sono stati eseguiti gli accessi presso la Cancelleria delle Esecuzioni Mobiliari, nonché presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari, al fine di acquisire le necessarie informazioni in merito ad azioni esecutive pendenti.

Non risultano esecuzioni in atto.

Sono stati inoltre effettuati i seguenti accertamenti:

a) Casellario giudiziale

Dal certificato generale del casellario giudiziale, non risulta alcun tipo di annotazione.

b) Visure protesti

Non risultano protesti elevati a carico del debitore sig. [REDACTED]

3. Rappresentazione del Piano

3.1 Esposizione della situazione del Debitore

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del piano del consumatore, la verifica della documentazione acquisita dallo scrivente, nonché le ulteriori informazioni reperite a seguito degli incontri e delle consultazioni effettuate con il debitore e il suo consulente, hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento del [REDACTED]

Le informazioni acquisite dal debitore e dal suo consulente vengono di seguito riassunte.

Il debitore, [REDACTED] è operaio alle dipendenze della [REDACTED] sin dal 05/11/2001, con contratto a tempo indeterminato.

[REDACTED] in data 18 febbraio 2016 ha acquistato l'appartamento di residenza con atto di acquisto [REDACTED] con la contestuale stipulazione di contratto di mutuo ipotecario ventennale con l'istituto di credito Banca Nazionale del Lavoro Spa per la somma di € 120.000,00 (euro centoventimila/00).

A fronte dell'impegno assunto [REDACTED] era perfettamente in grado di sostenere la rata mensile fissa del mutuo di importo pari a € 656,54.

Come sopra rappresentato, nella seconda metà del 2018 [REDACTED] si è fortemente indebitato per fornire un sostegno economico alla propria compagna, con la quale aveva una concreta frequentazione e relazione sentimentale, al fine di sostenerla nell'acquisto di un'attività commerciale [REDACTED]

Convinto a prestare le somme necessarie all'avvio di tale attività, con pattuizione di restituzione in rate mensili, [REDACTED] versava alla compagna a mezzo bonifico tra il 24 agosto 2018 ed il 15 ottobre 2018 la complessiva somma di € 54.000,00 alla [REDACTED]. La somma veniva recuperata mediante l'accensione di due finanziamenti (per la somma complessiva di € 49.000,00) con le società Findomestic Gruppo BNP PARIBAS e Atlantide S.p.a. ora BANCA SISTEMA S.P.A. La parte restante della provvista, pari a € 5.000,00, veniva invece fornita [REDACTED]

L'accordo con [REDACTED] prevedeva la restituzione della somma prestata mediante rate di € 750,00 mensili a decorrere dal 5 novembre 2018.

[REDACTED] di fronte ai primi pretesti accampati dalla [REDACTED] in merito ai mancati pagamenti delle rate, iniziava ad insospettirsi e dopo poco, alla luce della brusca interruzione, da parte di lei, della relazione sentimentale senza alcuna spiegazione, appurava di essere stato raggirato dalla compagna, che nel frattempo sembra avesse utilizzato le somme ricevute in prestito per la ristrutturazione della propria abitazione dove viveva con i figli avuti da una precedente relazione.

A seguito del mancato incasso delle prime tre rate della restituzione concordata e con la consapevolezza di essere stato ingannato [REDACTED] in data 21 gennaio 2019 ha sporto querela per truffa e appropriazione indebita nei confronti della [REDACTED]. Il mancato incasso delle suddette somme a rientro del prestito concesso e delle successive rate, ha reso pertanto improvvisamente indebitato [REDACTED]

3.2 Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

"Secondo il disposto dell'art. 6, comma 2, lett. a, Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente"*.

A seguito di quanto già riferito, si può comprendere come l'aggravamento dell'esposizione debitoria [REDACTED] possa trarre sostanzialmente origine dal raggio subito.

All'epoca dei fatti (seconda metà del 2018) [REDACTED] percepiva un reddito medio mensile netto di € 1.900,00 (euro millenovecento/00). Si può dire quindi che la capacità restitutoria della rata di mutuo (tasso

fisso, quindi rata fissa) di € 656,54 (euro seicentocinquantasei/54), era sostenibile e di poco avrebbe differito rispetto un normale canone di locazione.

Dopo aver esposto le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale del debitore, di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, in modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori e a seguire le informazioni relative ai finanziamenti posti in essere dal debitore, con esplicitazione, per una maggiore chiarezza, mediante un grafico di sintesi.

Tipologia di debito	capitale finanziato	oltre interessi e spese	capitale al 31/10/2021	oltre interessi e spese al 31/10/2021	rata mensile
Mutuo Ipotecario Immobiliare: Banca Nazionale del Lavoro Spa del 18/02/2016	€ 120.000,00	€ 157.569,60	€ 93.051,48	€ 113.581,42	€ 656,54
Finanziamento credito al consumo (chirografario): Findomestic Gruppo BNP PARIBAS del 10/09/2018	€ 35.520,00	€ 53.820,00	€ 28.941,20	€ 40.365,00	€ 448,50
Finanziamento/ Cessione del quinto (chirografario): Atlantide Spa del 01/10/2018	€ 27.592,80	€ 38.160,00	€ 20.388,00 ¹	€ 25.440,00 ²	€ 318,00
TOTALE	€ 183.112,80	€ 249.549,60	€ 142.380,68	€ 179.386,42	€ 1.423,04

Il debito capitale residuo totale accertato è pari a € 142.380,68 (euro centoquarantaduemilatrecentottanta/68), che pesa mensilmente con una rata pari a € 1.423,04.

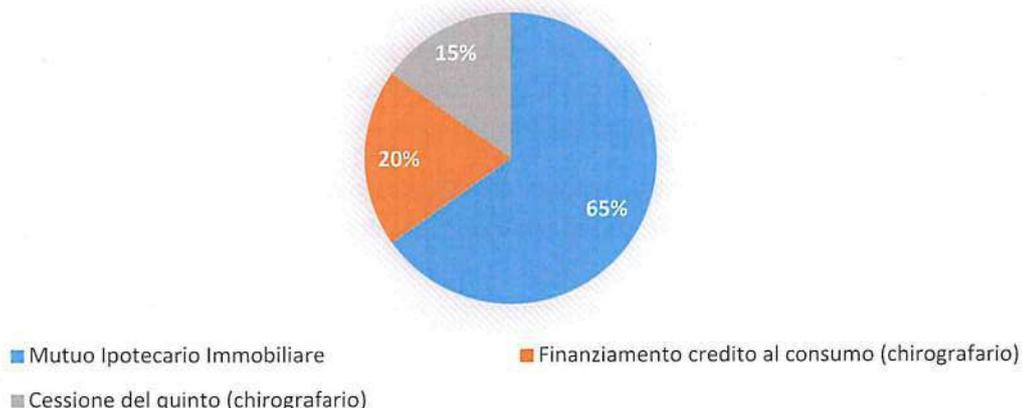
Si precisa che, in merito al prestito di € 5.000,00 concesso [redacted] non esiste alcun impegno alla restituzione [redacted] con dichiarazione scritta ha rinunciato espressamente a qualsiasi attuale e futura pretesa di restituzione della somma a suo tempo concessa [redacted]

Il grafico seguente fornisce una migliore situazione di insieme.

¹ debito considerato al 31 gennaio 2022;

² rate considerate pagate fino a gennaio 2022;

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/10/2021



1. Mutuo Ipotecario Immobiliare: Banca Nazionale del Lavoro Spa

Come già detto [redacted] per acquistare l'appartamento di residenza [redacted] [redacted] ha stipulato in data 18 febbraio 2016 contratto di mutuo ipotecario con Banca Nazionale del Lavoro Spa.

Il finanziamento concesso con il contratto [redacted] è d'importo originario pari a € 120.000,00 (euro centoventimila/00).

La durata sarà di 20 anni, 240 rate mensili costanti posticipate, comprensive della quota capitale e degli interessi, aventi scadenza l'ultimo giorno di ogni mese e ammontanti ciascuna a € 656,54 (euro seicentocinquantesi/54). L'inizio dell'ammortamento veniva fissato al 1° di aprile 2016 e quindi con prima rata scadente il 30 aprile 2016 e l'ultima il 31 marzo 2036.

A garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi derivanti alla "parte mutuataria" dal contratto, ed in particolare della restituzione, anche in via anticipata, della somma capitale, del pagamento degli interessi, ivi compresi gli eventuali interessi di mora, e di ogni altro accessorio, nonché infine del rimborso delle spese, la "Parte Datrice d'ipoteca" consentiva che a proprio carico e a favore della banca venisse iscritta ipoteca sull' "immobile oggetto d'ipoteca" di sua proprietà nonché su tutte le loro adiacenze, accessioni, nuove costruzioni, ampliamenti, sopraelevazioni ed ogni altra pertinenza e su tutto quanto sia comunque ritenuto immobile ai sensi della legge e vi sia in seguito introdotto o trasportato. L'ipoteca è stata iscritta per l'importo di € 240.000,00 (euro duecentoquarantamila/00).

2. Finanziamento credito al consumo (chirografario): Findomestic Gruppo BNP PARIBAS

Uno dei due finanziamenti a cui ha fatto accesso [redacted] per poter provvedere al prestito alla [redacted] [redacted] quello stipulato in data 10 settembre 2018 con Findomestic Gruppo BNP PARIBAS per l'importo capitale finanziato di € 35.520,00 (euro trentacinquemilacinquecentoventi/00).

Il piano di ammortamento previsto per una durata di 10 anni è ripartito in 120 rate mensili costanti, scadenti il giorno 5 di ogni mese, comprensive della quota capitale e degli interessi e ammontanti ciascuna a € 448,50 (euro quattrocentoquarantotto/50). La prima rata prevista scadeva il 5 ottobre 2018 e l'ultima risulterebbe in scadenza il 5 settembre 2028.

Così come esaminato nella tabella sopra riportata alla data del 31 ottobre 2021 il debito capitale residuo è pari a € 28.941,20 (euro ventottomilanovecentoquarantuno/20).

3. Cessione del quinto (chirografario): Atlantide S.p.a. ora BANCA SISTEMA S.P.A.

L'altro finanziamento a cui ha fatto ricorso [redacted] per poter provvedere al prestito alla [redacted] è la cessione del quinto dello stipendio con la società Atlantide Spa con decorrenza dal 1° ottobre 2018 per l'importo complessivo di € 27.592,80 (euro ventisettemilacinquecentonovantadue/80).

Il piano di ammortamento previsto per una durata di 10 anni è ripartito in 120 rate costanti mensili trattenute direttamente dalla busta paga (a far data dalla busta paga del mese di ottobre 2018), comprensive della quota capitale e degli interessi, e ammontanti ciascuna a € 318,00 (euro trecentodiciotto/00). L'ultima rata prevista risulterebbe in scadenza nel mese di agosto 2027.

Nel 2020 in forza di un contratto quadro di cessione stipulato tra Atlantide Spa e Banca Sistema S.p.a. tale finanziamento è stato ceduto a BANCA SISTEMA S.P.A. .

Così come esaminato nella tabella sopra alla data del 31 gennaio 2022 il debito capitale residuo sarà pari a € 20.388,00 (euro ventimilatrecentoottantotto/00).

3.3 Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Dall'analisi della documentazione in atti è emersa, l'inesistenza di atti in frode ai creditori laddove la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Ciò consente di poter evidenziare che non si è colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

È pertanto possibile evincere, dall'esame della documentazione depositata con la proposta di piano del consumatore e dalle informazioni riferite direttamente dall'istante, che il [redacted] non ha posto in essere atti in frode ai propri creditori e non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere. Occorre quindi valutare la meritevolezza e la buona fede che ha portato [redacted] a contrarre impegni finanziari al fine del sostegno della propria compagna.

3.4 Resoconto della solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Dall'analisi dei dati raccolti, riferiti agli ultimi 5 anni, presso la Centrale Rischi tenuta da Banca d'Italia ed il Crif, risultano assunti i soli debiti di cui sopra, relativi al mutuo contratto nel 2016, oltre alle successive posizioni debitorie contratte nella seconda parte del 2018.

Nel corso degli ultimi 5 anni il debitore non ha compiuto alcun atto di disposizione del proprio patrimonio.

Si segnala, inoltre, che la visura protesti effettuata a nome del [redacted] ha dato esito negativo.

3.5 Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

L'origine dell'indebitamento verso gli Istituti di credito da parte del [REDACTED] è da ricondursi al debito da egli contratto per l'acquisto dell'abitazione principale e ai successivi debiti minori contratti dal medesimo per corrispondere un prestito alla compagna [REDACTED]

I finanziamenti successivi erano stati stipulati da [REDACTED] con l'intento che le rate mensili venissero pagate dalla stessa [REDACTED] che doveva provvedere infatti ad una restituzione di € 750,00 mensili a decorrere dal 5 novembre 2018.

La somma delle due rate mensili di tali due finanziamenti è pari infatti a € 766,50.

Risulta noto che se la [REDACTED] avesse provveduto alla restituzione così come da accordi, [REDACTED] sarebbe senza dubbio stato in grado di assolvere tutte e tre le rate mensili dei debiti in essere.

3.6 Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

Da quanto appreso, il debitore si è indebitato nella seconda metà del 2018 per fornire un sostegno economico alla compagna a cui era sentimentalmente legato [REDACTED] che desiderava rilevare l'attività commerciale [REDACTED] presso cui lavorava. Convinto di prestare le somme necessarie all'avvio dell'attività, con la promessa della restituzione in rate mensili [REDACTED] versava alla compagna a mezzo bonifico bancario, tra il 24 agosto 2018 ed il 15 ottobre 2018, la complessiva somma di € 54.000,00 (euro cinquantaquattro mila/00).

Nello specifico il debitore ha corrisposto [REDACTED] tale somma con 3 bonifici:

- bonifico di € 5.000,00 corrisposto in data 24/08/2018;
- bonifico di € 25.000,00 corrisposto in data 05/09/2018;
- bonifico di € 24.000,00 corrisposto in data 15/10/2018.

La suddetta somma è stata recuperata dal sovraindebitato mediante ricorso ai finanziamenti così come sopra descritti e per € 5.000,00 con prestito concesso dal padre del debitore [REDACTED], così come dichiarato dallo stesso e appurato dalla copia della contabile del bonifico.

L'accordo con la [REDACTED] prevedeva la restituzione delle somme, mediante rate mensili di € 750,00 a decorrere dal 5 novembre 2018.

Il debitore di fronte ai primi pretesti accampati dalla [REDACTED] in merito ai mancati pagamenti delle rate si insospettiva e dopo poco – alla luce della brusca interruzione della relazione sentimentale senza alcuna spiegazione – appurava di essere stato raggirato dalla stessa, che nel frattempo aveva utilizzato le somme ricevute per altri scopi.

In data 21 gennaio 2019 [REDACTED] è recato quindi presso [REDACTED] [REDACTED] ha sporto querela per truffa ed appropriazione indebita nei confronti [REDACTED] Sinteticamente, nel verbale redatto si apprende che la [REDACTED] approfittando dell'affetto e dei propositi di convivenza del [REDACTED] aveva chiesto e ottenuto dallo stesso un supporto economico per

l'acquisto di una quota di un'attività commerciale [REDACTED] con l'intento di restituire le somme ricevute. In realtà l'acquisto non si è concretizzato e tutta l'operazione si è rivelata un raggio e le somme prestate non sono mai state recuperate.

Quindi, da quanto emerso, il [REDACTED] sarebbe stato convinto dalla [REDACTED] a reperire le risorse finanziarie procedendo con le aperture dei finanziamenti su riportati e versando la somma complessiva di € 54.000,00 alla stessa. Dopo il versamento del terzo bonifico [REDACTED] non si sarebbe resa più reperibile interrompendo bruscamente la relazione sentimentale in essere.

E' emerso inoltre che in data 15 marzo 2019 il debitore incaricava la "Linx – Lubes Investigations & Consulting" a svolgere attività d'indagine diretta ad accertare in quale maniera e per quali finalità l'ingente somma di denaro che la [REDACTED] aveva ottenuto con l'inganno, fosse stata impiegata o investita dalla stessa, nonché ad individuare ogni circostanza utile a descrivere il comportamento fraudolento di quest'ultima.

Pertanto, a seguito delle vicissitudini riportate nella presente, il [REDACTED] avrebbe accumulato un'ingente esposizione debitoria che, data l'incapienza del patrimonio per far fronte al passivo, ad oggi, non lo rende effettivamente in grado di adempiere alle obbligazioni assunte.

Per riassumere l'esposizione debitoria complessiva del [REDACTED] si fa espresso rinvio a quanto dettagliato alla sezione della presente relazione dedicata all'analisi del passivo.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo viene assunto dalla valutazione delle necessità della famiglia, intese qui come le spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa, dei suoi componenti.

Le spese familiari sono state quantificate dal debitore in € 1.155,00 mensili, così suddivise:

<i>descrizione spesa</i>	<i>spesa mensile</i>
spese alimentari	€ 450,00
abbigliamento e calzature	€ 100,00
ricreazione e cultura	€ 100,00
spese condominiali	€ 100,00
utenze	€ 125,00
spese auto-moto e trasporti	€ 90,00
telefono cellulare	€ 50,00
servizi sanitari	€ 40,00
altro	€ 100,00
TOTALE SPESE MENSILI	€ 1.155,00

Il confronto del fabbisogno familiare mensile dichiarato dal debitore istante con i livelli di spesa familiare medi mensili riscontrati dall'Istat conferma la coerenza e la ragionevolezza del dato dichiarato.

Va da sé comprendere che la situazione del [REDACTED] è alquanto compromessa.

Infatti, lo stipendio medio mensile, al lordo della trattenuta del quinto, ammonta a circa € 2.230,00. Si tenga conto che l'importo comprende anche eventuali premi e orari straordinari presenti con cadenza pressoché mensile.

Si fa presente che in busta paga viene addebitato anche l'abbonamento mensile autobus ACTV di € 49,88. Rapportando quindi il suddetto importo con le rate dei debiti residui (656,54 + 448,50) e alle spese medie mensili si riscontra lo stato di sovraindebitamento del [REDACTED]

Lo stipendio medio mensile infatti è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Determinazione dei costi di spesa medi mensili

Dati Redduali	
attuale reddito medio netto mensile del debitore	€ 2.230,00
attuale reddito netto mensile dei coobbligati	-
ulteriore reddito netto mensile	-
A) Totale Reddito Mensile	€ 2.230,00

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	€ 1.155,00

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	€ 1.075,00
Rata mensile debiti residui	€ 1.423,04
rapporto rata reddito disponibile attuale	132,38%
Rapporto rata reddito attuale	63,81%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 63,81%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A-B) attuale, è pari al 132,38%.

Essendo il rapporto rata reddito superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile e le spese, ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

4. Sintesi del Piano del Consumatore

4.1 La proposta

Il [REDACTED] in ottemperanza alla Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, ha deciso di sottoporre ai propri creditori un Piano del Consumatore, ex art. 12 bis e segg., quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento, al fine di assicurare la soddisfazione del ceto creditorio, cercando, per quanto possibile, di ripianare i debiti contratti.

La proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra si propone, per i soli finanziamenti contratti con le società Findomestic Banca spa e Atlantide Spa (ora ceduto a Banca Sistema S.p.a), la percentuale di soddisfazione pari al 30% così come meglio indicato nella tabella sottostante.

Debito	Creditore	Debito residuo oltre interessi e spese al 31/10/2021	% soddisfazione e ipotesi liquidatoria	valore del debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	valore del debito consolidato	% stralcio	RATA MENSILE PIANO
Mutuo Ipotecario Immobiliare	BNL SPA	€ 113.581,42	100,00%	€ 113.581,42	100,000%	€ 113.581,42	0,00%	€ 656,54
Finanziamento credito al consumo (chirografario)	FINDOMESTIC BANCA SPA	€ 40.365,00	100,000%	€ 40.365,00	30,000%	€ 12.109,50	70,00%	€ 134,55
Cessione del quinto (chirografario)	BANCA SISTEMA SPA	€ 25.440,00 ³	100,000%	€ 25.440,00	30,000%	€ 7.632,00	70,00%	€ 95,40

Si ricorda che, in merito al prestito di € 5.000,00 concesso dal padre del [REDACTED] non esiste alcun impegno alla restituzione. Il [REDACTED] con dichiarazione scritta ha rinunciato espressamente a qualsiasi attuale e futura pretesa di restituzione della somma a suo tempo concessa [REDACTED]. Per cui tale posizione debitoria viene completamente annullata.

Il mutuo ipotecario sulla prima casa di abitazione, in regolare ammortamento, e che il debitore intende onorare per intero alle normali scadenze, non essendovi rate scadute, non viene considerato ai fini del piano né tra le poste attive da liquidare né tra quelle passive.

³ rate considerate pagate fino a gennaio 2022;

Peraltro, trattandosi di prima casa, l'eventuale vendita della stessa – ad un prezzo e con tempi tutti da definire – ridurrebbe significativamente le disponibilità economiche per il piano in considerazione della circostanza che [REDACTED] dovrebbe altresì sostenere ulteriori esborsi per una locazione passiva.

Da tale piano risulterebbe quindi necessaria una disponibilità mensile pari a euro 886,49 per far fronte al pagamento della rate ai tre creditori.

Ai fini della proposta le spese mensili muteranno come di seguito riepilogate:

Dati Redditali	
attuale reddito medio netto mensile del debitore	€ 2.230,00
attuale reddito netto mensile dei coobbligati	-
ulteriore reddito netto mensile	-
A) Totale Reddito Mensile	€ 2.230,00

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	€ 1.155,00

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	€ 1.075,00
Rata mensile debiti residui	€ 886,49
rapporto rata reddito disponibile attuale	82,46%
Rapporto rata reddito attuale	39,75%

In base a tale piano risulta pertanto che il consumatore riuscirà a far fronte a tutte le spese mensili.

Oltre alle spese sopra riportate, devono essere considerati debiti prededucibili/costi di procedura e debiti privilegiati stimati in complessivi € 17.083,48 (euro diciassettemilaottantatre/48). Tale importo rappresenta la stima del costo del legale penalista Avv. Murgia (privilegio) per la causa in corso pari ad € 11.083,48 e del saldo del compenso da corrispondere all'OCC (prededucazione) pari a € 6.000,00, a titolo di onorari ed oneri accessori, determinato a norma dell'art. 14 del decreto 24/9/2014 n. 2020 (*Regolamento recante i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 15 della Legge 27 gennaio 2012, n. 3, come modificata dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221*).

4.2 Il piano: anni 2021-2036

L'attivo del piano risulta costituito esclusivamente dalla quota parte dello stipendio attualmente percepito in relazione all'attività di lavoro a tempo indeterminato eccedente il fabbisogno familiare.

Per soddisfare i creditori nel rispetto delle cause legittime di prelazione e, in generale delle norme di legge, la ricorrente intende mettere a disposizione dei creditori il proprio reddito nella quota parte ritenuta disponibile al netto di quanto necessario per le spese correnti.

Con le fonti disponibili, la proposta che il ricorrente è in grado di formulare prevede:

- il pagamento integrale delle spese di procedura prededucibili entro 3 anni;

- il pagamento integrale dei debiti privilegiati (Avv. Murgia) entro 8 anni;
- il pagamento integrale del 100% del creditore ipotecario (alla naturale scadenza);
- il pagamento del 30% dei creditori chirografari entro 8 anni.

La previsione del piano è illustrata nelle tabelle seguenti:

ANNI	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PREDEDUZIONI - compenso Gestore OCC		2.000,00	2.000,00	2.000,00		
PRIVILEGIO - compenso Avv. Murgia		250,00	250,00	250,00	2.250,00	2.250,00
RATE MUTUO BNL SPA	1.313,08	7.878,48	7.878,48	7.878,48	7.878,48	7.878,48
RATE FINDOMESTIC BANCA SPA	-	1.614,60	1.614,60	1.614,60	1.614,60	1.614,60
RATE BANCA SISTEMA SPA	-	1.049,40	1.144,80	1.144,80	1.144,80	1.144,80
TOTALE RATE DEBITO E SPESE PROCEDURA	1.313,08	12.792,48	12.887,88	12.887,88	12.887,88	12.887,88
REDDITO DISPONIBILE PER PIANO	2.150,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
EXTRA REDDITO	836,92	107,52	12,12	12,12	12,12	12,12

ANNI	2027	2028	2029	2030	2031
PREDEDUZIONI - compenso Gestore OCC					
PRIVILEGIO - compenso Avv. Murgia	2.250,00	2.250,00	1.333,48		
RATE MUTUO BNL SPA	7.878,48	7.878,48	7.878,48	7.878,48	7.878,48
RATE FINDOMESTIC BANCA SPA	1.614,60	1.614,60	807,30		
RATE BANCA SISTEMA SPA	1.144,80	858,60	-		
TOTALE RATE DEBITO E SPESE PROCEDURA	12.887,88	12.601,68	10.019,26	7.878,48	7.878,48
REDDITO DISPONIBILE PER PIANO	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
EXTRA REDDITO	12,12	298,32	2.880,74	5.021,52	5.021,52

ANNI	2032	2033	2034	2035	2036	totale
PREDEDUZIONI - compenso Gestore OCC						6.000,00
PRIVILEGIO - compenso Avv. Murgia						11.083,48
RATE MUTUO BNL SPA	7.878,48	7.878,48	7.878,48	7.878,48	1.969,62	113.581,42
RATE FINDOMESTIC BANCA SPA						12.109,50
RATE BANCA SISTEMA SPA						7.632,00
TOTALE RATE DEBITO E SPESE PROCEDURA	7.878,48	7.878,48	7.878,48	7.878,48	1.969,62	
REDDITO DISPONIBILE PER PIANO	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00	
EXTRA REDDITO	5.021,52	5.021,52	5.021,52	5.021,52	10.930,38	

5. Convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione

Lo scrivente, è chiamato a valutare, ai sensi dell'art. 9 comma 3 bis, lett. e) della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, anche la convenienza del Piano rispetto all'alternativa dell'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Appare quindi necessario analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dell'unico bene immobile di proprietà del ricorrente: appartamento con garage [REDACTED], destinati ad abitazione principale.

Tale appartamento è stato acquistato [REDACTED] nel 2016 al prezzo di € 153.920,00 iva compresa.

Considerato che il mercato immobiliare è in forte contrazione dovuta certamente all'impatto dell'emergenza sanitaria ancora in corso occorre tenere conto altresì delle considerazioni di seguito esposte.

In ambito di vendite all'asta poi, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d'asta deserti con conseguente ribasso del prezzo base, (anche per la possibilità prevista ex lege di offrire almeno il 75% del prezzo base e sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine) e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura per le pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Pensando verosimilmente ad una aggiudicazione del bene al terzo esperimento (se non ad uno successivo) si presume che il ricavato della vendita dell'immobile non consentirebbe in ogni caso di soddisfare tutti i creditori.

La situazione pertanto si aggraverebbe, sia in termini di tempo che di spese, in quanto [REDACTED] dovrebbe sostenere anche il costo di una locazione passiva.

6. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal debitore

Lo scrivente OCC, ai fini del perfezionamento della proposta di piano del Consumatore, è tenuto a rilasciare giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata ai sensi della Legge n. 3/2012.

A conclusione della presente relazione e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto OCC

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta di piano del consumatore ex art. 12-bis e ss Legge n. 3/2012 che prevede da parte de [REDACTED] il pagamento dei creditori con il proprio stipendio;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda ex art. 12-bis Legge n. 3/2012;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;
- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;

- che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del sovra indebitato;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano del consumatore come proposto ai creditori,

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 9, comma 3-bis, lett. e) della Legge n. 3/2012.

7. Giudizio finale in merito alla fattibilità del piano

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano del Consumatore, si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile l'elaborazione di un piano di rientro che permette di giungere ad un rapporto rata/reddito sostenibile.

Il Piano del Consumatore prevede il pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione e dei privilegi, il pagamento del 100% del creditore ipotecario e il pagamento del 30% dei creditori chirografari, nell'arco temporale di 15 anni che si riducono a 8 se non consideriamo il naturale corso dell'ammortamento del mutuo ipotecario.

È stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore e questa simulazione è risultata nel complesso meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano del consumatore con riferimento alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori.

Con l'omologazione del Piano del Consumatore il debitore invece, provvederà al pagamento degli stessi, subito dopo la fase successiva all'omologazione in base al piano proposto.

Il [REDACTED] garanzia del Piano del Consumatore in questione propone un credito liquido ed esigibile, riscosso mensilmente e rappresentato dallo stipendio erogato.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto dott. Umberto Scarso, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia e al Registro dei Revisori Legali,

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dal debitore [REDACTED] e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano del Consumatore predisposto dal debitore

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano del Consumatore ex art. 8 Legge n. 3 del 27 gennaio 2012.

Si precisa che ove la presente proposta non venisse accolta dovrà ritenersi decaduta e priva di qualsivoglia efficacia ad ogni effetto di Legge.

Il sottoscritto professionista rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o integrazione, ove ritenuto necessario e con riserva di depositare ogni ulteriore e diverso documento che dovesse essere ritenuto necessario.

Con osservanza.

Mestre – Venezia, 30 dicembre 2021

Il Professionista Gestore della Crisi

dott. Umberto Scarso



Allegati:

- 1) istanza per la nomina OCC;
- 2) provvedimento di nomina OCC e accettazione;
- 3) Centrale Rischi Banca d'Italia;
- 4) certificazione carichi pendenti Agenzia delle Entrate;
- 5) Crif;
- 6) certificato Casellario Giudiziale per carichi pendenti;
- 7) estratto di ruolo Agenzia delle Entrate Riscossione;
- 8) visura catastale per soggetto;
- 9) visura PRA;
- 10) buste paga anno 2020 – 2021;
- 11) 730 2019 (a.i. 2018);
- 12) 730 2020 (a.i. 2019);
- 13) 730 2021 (a.i. 2020);
- 14) dettaglio spese familiari mensili;
- 15) certificato stato di famiglia;
- 16) elenco creditori;
- 17) lettera rinuncia [REDACTED]